

## Gavetti, Cini e la coppia Bolognini-Cupido i trionfatori "MEMORIAL MAZZIERI": 15 GIORNI DI GRANDE TENNIS

Si è conclusa con grande successo l'edizione 2010 del "Memorial Mazzieri", aperto a giocatori e giocatrici di IV categoria, che verrà ricordata per l'ampissima partecipazione registrata. I due campi in terra rossa del Circolo Tennis Olimpia sono stati teatro per due settimane di partite di ottimo livello che hanno appassionato i numerosi presenti. A vincere nel singolare maschile è stato Gianluca Gavetti, 22enne del Conero Tennis Varano, nel singolare femminile si è confermata la supremazia di Maddalena Cini del Circolo Cittadino Jesi (per lei terza affermazione consecutiva a Marzocca) mentre nel doppio è prevalsa



la coppia Bolognini-Cupido. Nel singolare maschile Gavetti ha dominato il torneo senza perdere mai un set ed ha battuto in finale Mattia Magnoni dello Junior Osimo (capace di superare in precedenza i quotati Mantini e Battistoni, entrambi al terzo set) per 6-4 7-5 al termine di un incontro tirato e combattuto, senza dubbio di categoria superiore per intensità di gioco e qualità dei colpi. Anche la Cini, nel singolare femminile, ha confermato di non avere rivali, primeggiando anche in finale, contro Greta Ceccomori del C. T. Porto San Giorgio, con un perentorio 6-2 6-3. Spettacolare, come sempre, il torneo di doppio che ha riservato al pubblico partite emozionanti sin dagli ottavi di finale. Da menzionare la semifinale vinta dalla coppia Ferretti/Bagnarelli su Gobbi/Principi per 6-2 6-7 7-6; a vincere il torneo è stata poi la testa di serie n. 1, il duo Bolognini-Cupido, che in finale si è imposto agevolmente sui giovanissimi Ferretti/Bagnarelli per 6-3 6-2.

Un plauso, per la riuscita del torneo, va fatta alla struttura del Circolo Tennis Olimpia

coordinata da Luca Storni, ed a Simone Luzzi che si è occupato con scrupolo e precisione della definizione degli orari degli incontri. Come consuetudine, al termine delle finali il C. T. Olimpia ha provveduto ad effettuare le premiazioni di rito e ad offrire ai presenti una cena a base di pizza e porchetta. Questi i risultati nel dettaglio.

**Singolare maschile.** Quarti di finale: Gavetti b. Principi 6-2 6-1; Compagnone b. Giuliani 6-3 6-3; Battistoni b. Lodovici 6-2 6-1; Magnoni b. Mantini 4-6 6-4 6-2. Semifinali: Gavetti b. Compagnone 6-3 6-0; Magnoni b. Battistoni 6-4 2-6 6-4. Finale: Gavetti b. Magnoni 6-4 7-5.

**Singolare femminile.** Quarti di finale: Cini b. Ifoma 6-1 6-2; Cionna b. Violi 7-6 1-6 6-1; Ceccomori b. Bettini 6-2 6-7 7-6; Cenci b. Belegni 6-3 6-3. Semifinali: Cini b. Cionna 6-2 6-1; Ceccomori b. Cenci 2-6 6-3 7-5. Finale: Cini b. Ceccomori 6-2 6-3.

**Doppio.** Quarti di finale: Bolognini/Cupido b. Pizzichini/Martini 6-4 7-6; Balducci/Moretto b. Regni/Perini 6-2 6-1; Gobbi/Principi b. Fulvi/Coldello 4-6 7-6 6-4; Ferretti/Bagnarelli b. Guidoni/Guidoni 7-5 6-2. Semifinali: Bolognini/Cupido b. Balducci/Moretto pr.; Ferretti/Bagnarelli b. Gobbi/Principi 6-2 6-7 7-6. Finale: Bolognini/Cupido b. Ferretti/Bagnarelli 6-3 6-2. (filippo)

Stasera l'inaugurazione alle ore 19

### "MATCH POINT" A MONTIGNANO

Il campo di tennis in terra rossa di Montignano si è rifatto il look: nuovo il fondo del campo e nuovi gli spogliatoi, con l'obiettivo di rianimare una struttura sportiva dal grande fascino e di storica tradizione. "Match point", questo il nome del campo che si trova a Montignano in via Garibaldi n. 134, verrà inaugurato stasera alle ore 19: l'invito è rivolto a tutti per festeggiare un evento importante che riguarda non solo gli appassionati di tennis ma l'intera comunità locale, in quanto la

disponibilità di una struttura sportiva in più è sempre un fattore da valutare in maniera favorevole.

A gestire il campo, dotato di copertura geodetica e quindi sempre utilizzabile, sarà Stefano Passoni, contattabile per le prenotazioni al numero 339-7762858. E' inoltre in corso di definizione una sorta di convenzione per consentire a tutti i soci del vicino Circolo Tennis Olimpia di Marzocca di usufruire del campo a condizioni agevolate. (filippo)

### Il giovane centauro marzocchino si è imposto nel campionato regionale di minicross THOMAS CAMPIONE DI MINICROSS

Il 26 settembre 2010, presso il crossodromo internazionale di Baldessera di San Marino, si è concluso il Campionato Regionale minicross 85cc UISP. Dopo la sesta ed ultima prova è risultato vincitore il nostro Thomas Baioni di Marzocca, tredici anni appena compiuti.

Thomas, dopo il secondo anno di gare, è riuscito a far suo il titolo regionale, cosa che gli era sfuggita l'anno scorso per pochi punti e tanta sfortuna.

Ha iniziato a praticare il motocross a 7 anni, ma solo da due anni lo pratica a livello agonistico. Fa parte del team



MC Racing di Chiesanuova di Treia, composto da 15 piloti che gareggiano a livello nazionale ed internazionale, seguiti dall'istruttore Luca Maceratesi, più volte campione italiano ed europeo. Thomas è anche il portacolori del moto club Red Devil di Senigallia.

Oltre al campionato UISP Thomas gareggia anche nel campionato FMI (Federazione motociclistica Italiana), dove al momento detiene il terzo posto in classifica. Posizione che con la sua KTM cercherà di difendere nell'ultima prova di campionato prevista il 10 ottobre a Gualdo Tadino (PG). (dimitri)



**Anno XVII - N° 10 (198) - 2 Ottobre 2010**  
**PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA, POLITICA, SPORT E SPETTACOLO**  
§§ Distribuzione Gratuita §§  
Consultabile on-line su <http://ilpassaparola.xoom.it>, [www.lasciastica.it](http://www.lasciastica.it) e [www.montimar.it](http://www.montimar.it).

### L'editoriale

Ampio spazio all'evento dell'estate 2010: la partenza dei padri redentoristi e l'arrivo dei due nuovi parroci, Mons. Luciano Guerri e Don Enrico Ciarimboli. Ne potete leggere qui a fianco e nelle pagine centrali. Vogliamo ricordare due figure importanti di Montignano che ci hanno lasciato: Mario Frattesi, anni 81 e Mario Reginelli, anni 79. La fabbrica, l'artigianato ed il lavoro hanno accomunato questi due uomini. Resteranno nel cuore della gente. Sentite condoglianze alle famiglie.



Dal gemellaggio con Christleton al progetto "GENITORI QUASI PERFETTI" passando per le attività in palestra...

### ...l'inverno non conosce noia!

Un progetto di gemellaggio nato dall'Associazione Civica Montimar, un'amicizia che si rinnova ogni anno tra Marzocca e Christleton. Marzocca è l'unica frazione italiana gemellata con una frazione straniera. Ogni anno si ricambiano le visite organizzando serate di cultura e divertimento. Nel mese di giugno siamo stati ospiti d'onore alla Christleton Fete che si tiene ogni anno, mentre la scorsa settimana i nostri gemelli sono stati nella nostra città accolti da molte famiglie del luogo. Il programma, molto ricco, li ha guidati alla scoperta dei nostri paesi, della cultura, delle tradizioni. Il Comune di Ripe "Paese dei Mestieri" li ha accompagnati dagli artigiani del luogo, a seguire alla scoperta di Monte San Vito i suoi frantoi e le cantine dei dintorni. Poi Festa dell'Uva, fattoria didattica per partecipare alla raccolta con i metodi tradizionali, ed infine visita alla manifestazione "Pane Nostrum" a Senigallia.

Prima della partenza, cena di saluti con l'Associazione Montimar sul mare a Marzocca a base di porchetta, il tutto allietato dalla musica del gruppo "La Damigiana". Durante la serata l'Assessore alla Cultura Stefano Schiavoni del Comune di Senigallia ha portato i saluti agli intervenuti ringraziandoli per l'amicizia e l'interesse verso la nostra città. Partiti gli inglesi, torniamo al nostro programma che in questo mese propone un'attenzione particolare alle famiglie. Dal 7 ottobre si avvia un



### Dopo 88 anni e la costruzione della prima chiesa lasciano Marzocca PARTITI I PADRI REDENTORISTI

L'Ordine dei Padri Redentoristi ha deciso di concludere la sua presenza a Marzocca, dopo 88 anni di apprezzata attività nella frazione e nel territorio.

Ritengo doveroso esprimere sull'argomento le seguenti considerazioni.

Il 22 agosto si è svolta, nella chiesa di Marzocca, la cerimonia di saluto dei Frati, a seguito della decisione di lasciare la frazione dopo 88 anni di apprezzata presenza.

Marzocca, dai 200-300 abitanti degli anni '30, è passata ai quasi 4.000 di oggi, a dimostrazione della crescita e dello sviluppo della frazione, anche per l'impegno della chiesa locale sempre presente in modo attivo, nella vita del paese, sin dal 1922, quando venne costruito l'edificio destinato al culto.

Gli avvenimenti di Marzocca, negli anni di presenza dei Padri Redentoristi, dal loro arrivo ad oggi, sono raccontati, con la ben nota professionalità, da Padre Gilberto nel libro *Storia civile e religiosa di Marzocca*, di valore storico-religioso-civile-sociale.

Né va dimenticata l'opera importante svolta dalle Suore del Buon e Perpetuo Soccorso, che da anni hanno lasciato il Convento sul lungomare.

Avendo svolto per lungo periodo, dopo la guerra mondiale, incarichi pubblici di rilievo, soprattutto per 20 anni quello di

Sindaco del nostro Comune, sento il dovere di sottolineare che vari problemi riguardanti il territorio sono stati risolti grazie all'azione sinergica delle forze politiche in campo ed alla collaborazione tra il Comune e la Parrocchia.

Cito ad esempio la Scuola Media Belardi, che fu possibile istituire perché i Padri consentirono, per più anni, l'utilizzo a tale scopo di parte dei locali del Convento, fino alla costruzione della nuova sede in via Collodi. Questa realizzazione mi ricorda il Parroco Padre Armando Rizzardo. Altra opera importante di carattere sociale, voluta da Comune, fu la costruzione del bocciodromo, destinando a tale scopo le somme versate per oneri di urbanizzazione dell'erigenda nuova Chiesa. In questo caso il ricordo va al Parroco Padre Danilo Bisacco, oggi missionario in Paraguay.

Nello scrivere queste poche righe il mio pensiero va ai Padri Redentoristi che ho conosciuto, dei quali sono stato amico e che non elenco nel timore di escluderne qualcuno.

Rivolgo con stima ed amicizia un fraterno saluto al Parroco Padre Gilberto Silvestri, ringraziandolo per l'impegno con il quale ha assolto alla sua delicata missione nella nostra frazione, augurandogli un futuro ricco di ogni bene.

(giuseppe orciari)

ciclo di conferenze rivolte ai genitori e futuri genitori. Il seminario "Genitori quasi perfetti" prende in esame una serie di tematiche di comune interesse come il bullismo, l'uso di droghe e alcol nei giovanissimi, il fenomeno dei figli unici, la presenza sempre più massiccia della realtà virtuale, i conflitti sociali, le separazioni di coppia, ecc... Ai seminari, coordinati dalle psicologhe Marzia Marchetti e Maddalena Gregori, seguirà uno sportello di consulenza individuale. La partecipazione alle conferenze e agli sportelli individuali è gratuita e avrà una cadenza settimanale. Il progetto, promosso dalla Montimar e sostenuto dalla fondazione Cassa di Risparmio di Jesi, rappresenta sicuramente un ottimo momento di confronto su problematiche dove a volte ci si sente soli; basti pensare soprattutto alle famiglie prive di un sostegno parentale sul territorio che si trovano giornalmente ad affrontare difficoltà che sono comuni a tutti. La serata di presentazione è fissata per giovedì 30 settembre alle ore 21,30 presso la sede dell'Associazione in Via De' Liguori, 23 (ex ufficio dei vigili urbani). Nel programma l'Associazione ha pensato di dare anche uno spazio settimanale al divertimento ed al ritmo. Da **Martedì 28 settembre** iniziano i corsi di salsa e balli caraibici, guidati dagli insegnanti Andrea e Letizia. E' l'occasione per trascorrere delle belle serate in allegria. Inoltre continuano gli appuntamenti settimanali in



Palestra con iniziative per tutti (dai 3 ai 99 anni). Occhio attento alle bacheche ed al sito [www.montimar.it](http://www.montimar.it) che con i suoi oltre 6000 click ci permette di pubblicizzare al meglio la nostra attività. Se volete entrare in contatto od essere informati delle nostre attività mandate il vostro indirizzo mail a [info@montimar.it](mailto:info@montimar.it).

(maria cristina bonci)

## EVENTI

sab 2 - ore 15.30  
Campionato 2ª Cat. - Girone C  
ASD MONTIGNANO - ARCEVIA CABER  
Campo sportivo - Marzocca  
\*

sab 9 - ore 15.30  
Campionato 1ª Cat. - Girone B  
OLIMPIA MARZOCCA - LAURENTINA  
Campo sportivo - Marzocca  
\*

sab 16 - ore 15.30  
Campionato 2ª Cat. - Girone C  
ASD MONTIGNANO - CORINALDO  
Campo sportivo - Marzocca  
\*

sab 23 - ore 15.30  
Campionato 1ª Cat. - Girone B  
OLIMPIA MARZOCCA - BORGHETTO  
Campo sportivo - Marzocca  
\*

sab 30 - ore 15.30  
Campionato 2ª Cat. - Girone C  
ASD MONTIGNANO - MONTEPORZIO  
Campo sportivo - Marzocca

### il passaparola

Autorizz. Trib. Di Ancona n° 16/94 del 19.05.94  
Direttore Responsabile: dr. FILIPPO SARTINI  
Proprietà: EVANDRO e DIMITRI SARTINI  
Cod. Fisc.: 9200835 042 0  
Direzione, Redazione ed Amministrazione:  
Marzocca - Via Garibaldi, 44 - tel. 338-8122559  
E-mail: [ilpassaparola@tiscali.it](mailto:ilpassaparola@tiscali.it)  
Progetto Grafico: DIMITRI SARTINI  
Tiratura: n° 500 copie  
Numero chiuso il: 29/09/2010

Il prossimo numero uscirà sabato 6 novembre 2010

Stampa: Tipografia La Commerciale - Marzocca

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori, dei quali si intende rispettare la libertà di giudizio, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti. E' possibile far uso degli articoli, o parte di essi, solo citando la fonte. Foto e disegni non sono riproducibili.

° senza pubblicità °

# 'N matrmoni fatt in... Casa

Lo scorso sabato 11 settembre sono convolati a nozze Alessio Tinti e Erika Guidarelli, fin qui niente di strano, lui San Silvestrese D.O.C ('l fiòl d'Euro), lei di Ripe. Il fatidico SI è avvenuto nella sala consiliare del Comune di Senigallia alle ore 18,30 che per un giorno è sembrata, più che la famosa sala, il salone del circolo ACLI di S. Silvestro. Perché vi chiederete! Perché, oltre ad essere gremita all'inverosimile da parenti e amici SanSilvestresi, al posto del Famoso Sindaco Mangialardi, lì al suo posto, c'era n'altr SanSilv'stresé, il nostro Consigliere Comunale, nonché Presidente dell'ACLI, Oliviano Sartini, con tanto di fascia tricolore.



ore precedenti al matrimonio si è adoperato per consentire che tutto ciò avvenisse in modo corretto, regolare e puntuale. Avvenimento, questo, per la piccola frazione, più unico che raro, dalla riuscita splendida e commovente allo stesso tempo e, a detta di tutti i presenti, un giorno veramente indimenticabile non solo per gli sposi. Un ringraziamento particolare va al Sindaco di Senigallia Maurizio Mangialardi per la velocità nella delibera che ha permesso tutto ciò, ed un ringraziamento di cuore al "nostro" Consigliere Oliviano Sartini (che nun ha sbajàt manch 'na paròla), ed infine da parte di tutti gli amici e soci del circolo ACLI un grosso abbraccio alla giovanissima coppia Alessio ed Erika con

Tutto ciò è stato possibile grazie a qualche amico che nelle 72 tanti auguri e figli... maschi!!! (luciano olivetti)

Il servizio, presenziato da volontari, viene espletato dal lunedì al sabato (ore 8.30-12). Un aiuto in più per le piccole esigenze quotidiane dei nostri cittadini. Il servizio è completamente gratuito.

### CLASSE 1970: LA CENA DEI QUARANTENNI

Stiamo organizzando la cena della classe 1970 "i Quarantenni", prevista per venerdì 22 ottobre 2010. Per info e adesioni contattare il 347/5861071 o il 340/5232027, oppure e-mail: cristiana.70@live.it. (cristiana barchiesi e simona giulianelli)

### Auguri di Buon Compleanno! Sandro fa' 80

Lo scorso 27 agosto Sandro Iacussi a raggiunto il traguardo degli 80'anni. Lo hanno festeggiato con tanto amore tutti i parenti e gli amici a casa della figlia Anna a Sassoferrato. (edda)

### 51 per Luciano

Luciano Baldini, come sempre attorniato da una folla schiera di parenti e amici, ha festeggiato, al Ristorante Lanterna Blu, il suo 51esimo compleanno. Gli auguri di rito dal Supermercato "Si Con te" di Marzocca e anche da il passaparola. (dimetri)

### i 50 di Adriano

Abruzzese di nascita e marzocchino da lunghissima data, Adriano Mattioli il 5 settembre scorso ha festeggiato i suoi primi 50'anni, alla presenza di uno stuolo di amici e parenti, in un riuscito convivio a sorpresa, organizzato dalla consorte Antonella. Per Adriano rinnovati e spietati auguri da parenti, amici, colleghi di lavoro, dai famigerati del "G15", ed in particolare dalla sua famiglia. (giulia e luca mattioli)

### Mezzo Secolo per Rolando

Rolando Catalani il 28 settembre scorso ha festeggiato i suoi primi 50'anni. Diplomatosi all'ITIS di Torrette, oggi lavora all'Istituto Alberghiero "Panzini" di Senigallia come Tecnico Elettronico. A Rolando gli auguri dei genitori, Davina ed Enio, del fratello Roberto e la sua famiglia, della moglie Maria Cristina e dei figli Marta ed Adrian. Auguri ai quali si associano i suoi colleghi di lavoro, Evandro e la redazione de il passaparola. (enio catalani)

- ### ULTIMI ARRIVI IN BIBLIOTECA
- Riprendiamo la pubblicazione delle ultime novità librarie presenti in biblioteca. Ricordiamo che la biblioteca è aperta dal lunedì al sabato: ore 9-12 e 16-19.
- QUINTO VIAGGIO NEL REGNO DELLA FANTASIA**  
**PECCATORI L' ISOLA**  
**UNA PACE PERFETTA**  
**UNA GIORNATA NELL' ANTICA ROMA**  
**VATICANO S.p.A.**  
**UN' AQUILA NEL CIELO**  
**LA VERSIONE DI K**  
**NEL NOME DEL PADRE**  
**IL CODICE DA VINCI**  
**UN ONOREVOLE SICILIANO**  
**IL PAESE DELLE PRUGNE VERDI**  
**PANE E TEMPESTA**  
**LA BELLEZZA E L' INFERNO**  
**TMWLIGHT**  
**MUTANDINE DI CHIFFON**  
**COME MI BATTE FORTE IL CUORE**  
**L' IPNOTISTA**  
**BIANCA COME IL LATTO, ROSSA COME IL SANGUE**  
**RITORNO A FORD COUNTY**  
**GLISTER**  
**IL RE DI GIRGENTI**  
**IL CAMPO DEL VASAI**  
**L' AMORE E GLI STRACCI DEL TEMPO**  
**LA VALLE DEL KAMASUTRA**  
**DONNA ALLA FINESTRA**  
**PRIMA DI MORIRE ADDIO**  
**L' ARTE DI DIMENTICARE**  
**LA PENSIONE EVA**  
**IL COLORE DEL SOLE**  
**LA SCOMPARSA DI PATO'**  
**UN MESE CON MONTALBANO**  
**LA PRIMA INDAGINE DI MONTALBANO**  
**LA PAURA DI MONTALBANO**  
**LA CACCIA AL TESORO**
- Geronimo Stilton**  
**Antonello Caporale**  
**Sandor Marai**  
**Amos Oz**  
**Alberto Angela**  
**Gianluigi Nozi**  
**Wilbur Smith**  
**Francesco Cossiga**  
**Gianni Bondiolo**  
**Dan Brown**  
**Andrea Camilleri**  
**Herta Muller**  
**Stefano Benni**  
**Roberto Saviano**  
**Stephanie Meyer**  
**Carlo Fruttero**  
**Benedetta Tobagi**  
**Lars Kepler**  
**Alessandro D' Avenia**  
**John Grisham**  
**John Burnside**  
**Andrea Camilleri**  
**Andrea Camilleri**  
**Anilda Ibrahim**  
**Tonino Guerra**  
**Catherine Dunne**  
**Fred Vargas**  
**Anita Nair**  
**Andrea Camilleri**  
**Andrea Camilleri**  
**Andrea Camilleri**  
**Andrea Camilleri**  
**Andrea Camilleri**  
**Andrea Camilleri**

### ACLI SAN SILVESTRO: SI RIPARTE COL CALCIO

Dopo le manifestazioni estive interne al Circolo (gara singolo di bocce e quaterna sul prato con tanto di spuntino), ripartono le attività sportive invernali. Quest'anno il Circolo A.C.L.I. è riuscito, nonostante le spese di ristrutturazione dei locali, a sostenere l'iscrizione di 2 tomi di calcio e la squadra di bocchetta. Oltre all'ormai consolidata squadra "ACLI San Silvestro - Pizzeria da Ale" dei mister Ferretti e Catani, che partecipa al torneo C.S.I. del lunedì, quest'anno si è formata una squadra di giovani sansilvestresi e non, iscritta al torneo UISP, allenata da Luciano Olivetti. L'esordio dei giovani, il cui torneo è partito sabato scorso, è stato positivo (pareggio per 2 a 2). Un grosso grazie da parte degli atleti di entrambe le compagini va rivolto al circolo ed ai suoi soci che li sostengono. Un grande in bocca al lupo ad entrambe anche dal Direttivo del circolo. (oliviano sartini)

### Chiusa la 1ª Festa

E' stato arato il terreno per la semina del grano da trebbiare nel 2011. Con la cena di sabato 11 settembre, sotto il tendone del circolo, l'associazione **Castellaro 2001** ha archiviato definitivamente la 1ª Festa della Trebbiatura, volendo con ciò rivolgere un caloroso, quanto doveroso, ringraziamento a quanti, in qualche maniera, si sono impegnati per la riuscita della manifestazione. Uscendo dai canoni tradizionali della vita e della cucina campagnola, ai convenuti è stato offerto un menù a base di pesce, tanto semplice quanto ricco (spaghetti alle nocchie, frittura semplice, sardoncini scotta-dito, dolci caserecci). Circa duecento i presenti tra i quali il Sindaco ed il ViceSindaco del Comune di Senigallia. Dopo il saluto del 1º cittadino, il Presidente Sbröllini ha sentitamente ringraziato per l'abnegazione con cui ognuno ha svolto il proprio ruolo ed a chiuso con un arrivederci alla prossima edizione ed il meritato applauso che va rivolto a tutti indistintamente. Il sipario è stato abbassato partecipando a "Pane Nostrum", a Senigallia, con la proiezione del filmato sulla rievocazione (eccellente lavoro di Lucio Baronciani), che verrà proiettato anche nelle scuole, e l'esposizione di 10 trattori, una piccola trebbiatrice, una seminatrice ed una mietilegatrice che, eccetto un trattore, sono stati messi a disposizione da Barchiesi. (evandro)

### I Socialisti hanno incontrato il Sindaco

Sabato 11 settembre una numerosa assemblea, con la presenza di personalità politiche e istituzionali, quali il Segretario Prov.le del partito Daniele Carnevali, Lidio Rocchi già Ass. regionale, i Cons.ri Prov.li Catraro Lorenzo e Sartini Euclide, la Segretaria del PD di Marzocca-Montignano Tiziana Pellegrini, i Cons.ri Comunali Iaria Ramazzotti e Simone Sardella, il sindacalista Roberto Galli, ha salutato il Sindaco Maurizio Mangialardi. Con questo incontro il Partito Socialista ha ufficializzato la presenza della storica Sezione che comprende Marzocca-Montignano-Castellaro-S. Silvestro. Sono succeduti gli interventi della nuova Responsabile della sezione Dott.ssa Daniela Spadini che ha reso omaggio al Sindaco evidenziando l'appoggio dei socialisti alla sua candidatura. Ha inoltre ricordato il ruolo dei socialisti nella crescita sociale, culturale ed economica della Città di Senigallia, dal dopoguerra in poi, attraverso la costante presenza degli stessi nei vari ruoli istituzionali e politici. L'On. Giuseppe Orcari è stato l'esempio più eclatante della presenza dei socialisti nella storia di questa città. L'intervento, poi, dello stesso Onorevole, ha richiamato l'attenzione del Sindaco sui problemi che investono la nostra realtà periferica, rappresentata da una comunità di circa 6.000 abitanti. L'intervento conclusivo del Sindaco Mangialardi, non privo di una velata commozone, ha riconfermato la stima e l'amicizia per i socialisti, evidenziando la serietà dimostrata durante la fase elettorale. "Il mio straordinario successo - parole del Sindaco - è legato anche al loro impegno ed alla loro presenza". In un clima di grande cordialità questa riunione si è conclusa con un "arrivederci". (resp. sezione p.s. marzocca-montignano)

### Chiacchiere in piazza...129 (di Alberto)

#### "Foffo"

**Giùann** - M' sai di' co' è st l'invènt'n, dop aevòia tu a di-trattamènt Foffo, che ogni tant sculpàtt.  
**Giùann** - Ma, arturnànd a Foffi e al curàt, s'cond te chi avéva Foffo e no Foffi?  
**Giùann** - No, no! Dic'n propi Nello - Ma siguramènt 'l curàt. Foffo. Invéc', chi saria Foffi? Vòi ch c' sia sol 'l Paradis e l'Infern? Miga u□ pol ess tant boñ d'andà sub't su, o tant trist d'andà sub't giù: calca sbrugiachiàta in Purgatòri pens ch c' tuccarà ma tutti.  
**Roldo** - Oste, alòra è propi un mañ.  
**Giùann** - E alòra?  
**Roldo** - Alòra è nut che, sarinn stati i primi anni cinquànta, è arivàt in paés un pret nov, pi'ñ d'energia e d' tigna, ch'ha cuminciàt sub't a smov un pulv'ròn.  
**Nello** - Ma, co' centra?  
**Roldo** - St pret s'è taccàt sub't sa st calzulàr e drenta la buttéga c'er'n discussiòn a nuñ f'ni.  
**Nello** - Sì, com Peppòne e Don Camillo!  
**Roldo** - Brao! Propi a culmò. Fin a che, un bel giòrn, c'è stata la rottura, p'rché Foffi, p'r difènd's da 'i attacchi d'ill curàt, ha ditt ch 'l Purgatòri l'avév'n inv'ntàt i preti.  
**Giùann** - E p'rché?  
**Roldo** - Siccòm si c' fuss'r stati sol 'l Paradis e l'Infern, p'r l'ànim d'i morti nuñ c' saria stat più gñent da fa', nisciù□ avria pagàt i preti p'r pr'gà e di' l' mess.  
**Giùann** - E dop?  
**Roldo** - Dop 'l curàt s' l'è presa tant che a la dumén'ca, 'nt la pred'ca d' la messa d' l'und'c', ha trunàt contra Foffi 'l calzulàr. Da ch la volta paréchie d' ch l' dunnét d' chiésa nuñ c'avév'n più 'l curàgg' d'andà da lu' a fass cum'dà l' scarp.  
**Nello** - Ma co' starti a di'? Ma nuñ m' sa ch seti tutti do o sordi o sunàti! Foffo, o Foffi, nuñ c'entr'n gñent; quèi su la televisiòn par'n d'ill trattamènt "Boffo".  
**Giùann** - E saria?  
**Nello** - Saria che se tu rompi l' scàtul ma quèi putènti. lora t' scopr'n 'i altarinni ma te e, dai e dai, t' la fann arpagà.  
**Roldo** - E si tu sei unést e nun hai fatt mai gñent d' mal?  
**Nello** - Nun 'i fa gñent; lora, com'è, calcò t' trov'n, magari

#### I PROVERBI DI GUERRINA (a cura di Mauro)

- 1) l'avantagg salva l'lepr;
- 2) l'temp va, la matta arman;
- 3) Chi sem'na mal arcoj pegg'.



## ✓ Baldoni? 'Na squadra d' palòn!

C'era una volta un castello ed era abitato da una famiglia di 13 persone, papà, mamma e 11 bambini. Potrebbe sembrare l'inizio di una favola, invece adesso andrò a raccontarvi la storia vera di una famiglia, nata e cresciuta nella più piccola frazione del comune di Senigallia. Tutto inizia nel lontano 1946 quando a Morro D'Alba si uniscono in matrimonio Ettore Baldoni e Triesta Tommassoni. Lui di San Silvestro e lei della *Corea* (non del nord o del sud), ma di Ostra. Vengono subito ad abitare a San Silvestro in via della Romana e lì rimarranno fino al 1962; lavorano 9 ettari di terra *sotta padròn* dal conte Baviera, sì, proprio lui quel che *c'ha c'la casetta* di fianco alla Rocca Roveresca a *S'n'gàja*. Dal 1963 si trasferiscono in via Fabbrici e Ville, meglio conosciuta come *la Ciambuttara*, lavorando sempre la terra (12 ettari), questa volta per l'Opera Pia Mastai Ferretti. Qui rimarranno fino al 1974 per poi trasferirsi, sempre a San Silvestro, in via Intercomunale (la strada asfaltata) e sempre tramite l'Opera Pia continuano il lavoro di contadini fino al 2000. In tutti questi anni ne sono successe di cose, lavoro duro nei campi, all'epoca non c'erano tutti i macchinari che ci sono ora, perciò pensate un po' voi cos'hanno sofferto Ettore e Triesta. Divertimenti pochi, soldi pochi, mangiare pochissimo e mezzi per spostamenti solamente due: o a piedi o in bicicletta prima che Ettore non comprasse il suo primo "muturìn". Diciamo tranquillamente, nei primi anni '50 i soldi erano veramente pochi! Non è retorica ma a quei tempi si lavorava per mangiare e far crescere i figli. *E machi ariva 'l bell'*: oltre il lavoro e le varie sofferenze di quei tempi, Ettore e Triesta in quegli anni ebbero anche delle soddisfazioni, mettendo al mondo la bellezza di 11 figli (sei maschi e 5 femmine). Non persero tempo perché dopo un anno dal matrimonio, nel '47 nacque la primogenita Paola, nel '48 arrivò Marzio, dopo due anni di calma apparente arrivò nel '50 Gabriella, nel '51 Elide e nel '52 Sandro. Poi per tre anni si riposarono, preludio alla doppietta perché arrivò nel '55 Sesto, seguito da Annamaria nel '56. Poi ogni due anni nacquero: Fabio nel '58, Gabriele nel '60, Simone nel '62. A chiudere le danze arrivò nel '63 la piccolina di casa Silvana. A questo punto che dire signori, tutti in piedi a fare una standing ovation a Ettore e Triesta. Ma una domanda mi sorge spontanea: con tutto il lavoro nei campi di quei tempi, dove hanno trovato il tempo per tutto ciò? Volete la risposta? Suvvia è facile, *ch' la volta nu' c'era la televisìon da guardà alla sera!* *E nu' c'er'n manch i termosifòni!* A parte gli scherzi Ettore e Triesta sono riusciti a crescerli in ottima forma fisica, ma soprattutto dando a tutti loro l'affetto e l'amore che meritavano. Ciò mi è raccontato da tutti i loro figli. La frase che più mi è rimasta impressa detta da una figlia (Gabriella) è: "Non ci hanno mai fatto mancare nulla, sempre tutto ciò che potevano nelle loro possibilità." E dato che io sto scrivendo e molti di questi fratelli e sorelle li conosco, perciò aggiungo anche che Ettore, il papà molto severo ma in fondo era molto buono con loro, e Triesta, la mamma che lavorava 25 ore al giorno ed era lei che gestiva la casa sempre con il sorriso in viso, hanno trasmesso anche molte cose importanti: l'altruismo, l'ottimismo, la serietà nel lavoro, l'onestà e l'amore per la famiglia. Sfido chiunque a provarmi il contrario di ciò che ho scritto. Codesti 11 figli hanno messo al mondo a loro volta 17 figli, a cui ora vanno aggiunti anche 5 nipoti. Ora descrivo le loro famiglie con qualche piccolo aneddoto su di loro.

**Paola:** residente a S. Silvestro, sposata con Alberto prematuramente scomparso, mamma di due figli, Manolo e Massimo. Per raccontare la storia di Paola servirebbero altre quattro pagine. Per essere brevi, a detta di tutti i fratelli, Paola è stata la mamma di tutti. Per farvi capire meglio vi dico solo una cosa: pensate che Paola andava a lavorare a Senigallia in bicicletta, cosa immaginabile ai nostri tempi.

**Marzio:** sposato con Anna, residente a Marina di Montemarcano, papà di Emanuele, che purtroppo non c'è più causa una gravissima malattia, e Iuri.



Tutta la famiglia al completo. San Silvestro 1983

Ora è anche nonno di Francesco. Di Marzio dicono che era il ribelle di casa, pignolo ma preciso, per lui una parola era poca e due erano troppe, gran lavoratore, prima da contadino e poi da muratore.

**Gabriella:** sposata con Alfredo, residente a Marzocca, mamma di Nicola, anche per lei come sua sorella Paola servirebbe molto più tempo. Da piccolina, a soli 5 anni, è stata moltissimo tempo in ospedale per un grave problema fisico, poi superato splendidamente. Una vita passata al lavoro di maglieria, brava moglie e brava mamma, ora anche bravissima a Burraco! Voto 10

**Elide:** sposata con Mauro, residente a San Silvestro, mamma di Federico e Raffaele, nonna di Pietro e Filippo. Anche lei una vita in fabbrica, grande lavoratrice. Una vera Baldona, parla poco ma bene.

**Sandro:** sposato con Silvana, residente a Marzocca, papà di Ketty, Cristiano e Lorenzo. Ora nonno di Rachele e Chiara. Che dire: prima del matrimonio, a detta dei suoi fratelli, era 'l più "scavestr" d' casa. Uno dei primi ad andare al lavoro, a soli 12 anni andò con Gianni Tomassini a fa l'imbianchì! Pensate che ancora adesso *fatiga* insieme al figlio Cristiano! Incredibile.

**Sesto:** sposato con Armanda, residente a Marotta, papà di Lucia e Laura. Di lui ricordano le memorabili "scagnarà" durante il lavoro nei campi con il padre Ettore perché ognuno voleva lavorare la terra a modo suo. Anche lui pignolo e preciso!

**AnnaMaria:** sposata con Giordano, residente a Chiaravalle (forse frà poco ritorna ad abitare a San Silvestro), mamma di Sara e nonna a tempo pieno di 4 cucciolotti, si avèti capit be'... d' 4 canì!!! Di lei i suoi fratelli dicono: la più estroversa di casa ma sempre con la testa sulle spalle, un maschiacc'! Gli piaceva giocare sempre con i maschiotti!!! Anche lei come molti suoi fratelli... gli basta uno sguardo per farsi capire.

**Fabio:** sposato con Tiziana, residente a Marzocca, papà di Marco. Meglio conosciuto come Philips..... altruista, sincero, preciso, gran lavoratore. Di lui dicono che era il più calmo di tutta la famiglia. C'ha sol un difett... è d' l'Inter!!!!!!

**Gabriele:** sposato con Luisa, residente a Montignano. Questi Baldoni lo hanno clonato, perché a febbraio ha compiuto 50 anni e se lo vedi ne dimostra 30! Per tutti lui è Zigabrio. All'unanimità i suoi fratelli dicono che è stato quello più attaccato alla terra sansilvestrese nel vero senso della parola.

**Simone:** dal primo matrimonio con Fabiana, papà di Ania, ora compagno di Antonella e papà dei gemelli Cristian e Melissa. Gran lavoratore, ex calciatore di alta qualità, ora residente a Chiaravalle. Su di lui: taciturno ma ... con un gran cuore!!!

**Silvana:** single, residente a Montignano. Di lei dicono tutti i fratelli: anche se era la più piccola di casa ha sempre contribuito e non si è mai tirata indietro quando c'era da rimboccarsi le maniche! E brava Silvana!

E' stata dura ma ce l'ho fatta a raccontarvi questa storia (o Favola) comunque stupenda, di una famiglia bellissima, di gente cresciuta con poco e con tanti sacrifici, ma che ora vivono da *grandi*, perché i Baldoni sono veramente grandi: di cuore, di onestà e di rispetto!

Per concludere un grazie lo devo a Sandro e Gabriella per l'ospitalità e per la lunga intervista che mi hanno rilasciato, a tratti anche emozionante, ma sempre con il sorriso in viso come la loro madre Triesta. Anche in procinto di andarsene per sempre, sdraiata sul letto d'ospedale, uno dei figli (Sandro) le fece una domanda: *Mamma m' levi 'na curiosità? Ma p'rchè a casa nostra 'l pagliàr s' facèva semp' d' sab't e d' dumèn'ca?*

E lei con quel gran sorriso, in modo simpatico ma autoritario lo guardò negli occhi e gli rispose: *Culmò v' c' b'ccav tutti e f'nivam sub't!* Questa era Triesta, donna vera e lucida fino all'ultimo giorno. Ora basta perché i Baldoni m' hann fatt f'ni l' inchiostr... e vi lascio così: O nu' sarà 'na favola vera. Grazie a Ettore e Triesta; è 'na storia bella p'r davvero!!!

(luciano olivetti)

## PREMIATI I VINCITORI DEL CONCORSO

Si è svolto sabato 18 settembre, nella Chiesa S. Giovanni Battista di Montignano, l'ultimo appuntamento di **Musica Nuova Festival XIX edizione 2010**. Le sonorità cantabili e penetranti del clarinetto e dell'organo hanno catturato l'attenzione del pubblico grazie soprattutto ai due bravissimi interpreti **Giovanni Maria Perrucci** all'organo Callido op. 57 anno 1770 e **Guido Arbonelli** al clarinetto che hanno presentato un programma accattivante e coinvolgente. Successivamente è stato decretato il verdetto della Giuria del Concorso di Composizione "Antonio Manoni", presieduta dal famoso organista **Luigi Ferdinando Tagliavini**, dai compositori **Aurelio Samorì** e **Roberta Silvestrini** e dagli strumentisti **Simonetta Fraboni** e **Guido Arbonelli**.

Il I° Premio è stato assegnato ad Antonio Casagrande di Civezzano (TN), con il brano "Diabolical Machine".

Il II° Premio è andato a Pier Vit-

torio Lodo di Coggiola (BI), con il brano "Studio per clarinetto", mentre il III° Premio se l'è aggiudicato Angelo Maria Trovato di Catania con il brano "Falsa relazione".

Menzione speciale a Enrico Francioni di Carpegna (PU) con il brano "The answer to Guido", e Paolo Longo di Trieste con il brano "Monologo terzo".

Il direttore artistico Roberta Silvestrini, in conclusione di serata, ha ringraziato il Comune di Senigallia, l'Assessorato alla Cultura, la Parrocchia S. Giovanni Battista, il C. S. Adriatico, la Biblioteca L. Orciari e tutti coloro che hanno contribuito per la realizzazione dei concerti. (ass. musica antica e contemporanea)



## Una Gita Straordinaria

Il sogno di tutti noi si è avverato: abbiamo visitato la Sicilia.

Con Tony Piersantelli, il nostro capogruppo e organizzatore, dal giorno 1 al giorno 8 di settembre, siamo stati al di là dello Stretto di Messina.

Sotto i nostri occhi sono apparse le bellezze di Palermo, città ricca di storia e di arte con la Cattedrale ed il Palazzo dei Normanni da stupire. Poi Cefalù, Bagheria, Monreale, quest'ultima con la cattedrale più ricca di mosaici, concentrato di arte e cultura islamica, bizantina, romanica.

A seguire Erice, Segesta, Trapani, Marsala, ognuna con una meraviglia da ammirare. Siracusa, Noto, con le sue quaranta chiese barocche, dipinte color ambra e definita "città d'oro", e quindi l'Etna, che domina tutto il territorio circostante, con il panorama, contemplato a duemila metri, davvero "unico".



Agrigento, con i suoi templi in una magnifica valle. Taormina, incantevole con Acireale, dove abbiamo pernottato in uno splendido hotel eretto sul mare e l'alba ed i tramonti da togliere il fiato. Abbiamo gustato menù locali in ristoranti anticipatamente prenotati.

Il tempo è stato perfetto. Un cielo limpido color turchese che si specchiava in mare. La costa frastagliata è da ammirare perché è un susseguirsi di ampi arenili, calette nascoste, grotte e scogliere. Tony ha definito la Sicilia "Perla d'Italia", ma noi tutti la definiamo "Diamante d'Europa". Grazie Tony per averci fatto sognare! (i 33 turisti)

Archiviato con successo il V Premio di Poesia Cesare Vedovelli

## 200 POESIE SI SONO CONTESE IL PREMIO

La saletta del Circolo Acli di San Silvestro ha contenuto a malapena il fedele pubblico che oramai ogni anno viene numeroso ad assistere a questo premio. Tanto che mi sono chiesto come faranno in futuro gli organizzatori a continuare a dare ospitalità a tutti se il premio continuerà ad espandersi così velocemente nel territorio nazionale, cosa che però auguro e mi auguro. Mi diceva Anna Bernardini che anche quest'anno sono state circa 200 le iscrizioni totali nelle tre sezioni (Italiano, Dialetto, Ragazzi). La giuria, composta da Antonio Maddamma, Valeria Bellagamba, Mauro Marcellini e Augusto Serrani, ha scelto dieci opere finaliste per ciascuna sezione e tra queste poi, ha selezionato le prime tre classificate.

Il Sindaco, Maurizio Mangialardi, dopo una breve presentazione della serata da parte di Maddamma, ha portato il suo saluto, sottolineando come Senigallia non sia fatta solo di grandi eventi, ma anche di "territorio" con le sue piccole e sentite iniziative. Un caro e personale saluto l'ha voluto indirizzare ad una signora presente tra il pubblico che lui, ha detto, ha sempre chiamato e continuerà a farlo, "Renata", la sua Preside e nonché poetessa senigalliese, la prof.ssa Renata Sellani. Dicitore ufficiale della serata è stato il giovane Remo Montanari che, accompagnato musicalmente da un altro giovane, il chitarrista Gianluca Maracchini, ha declamato le poesie della sezione Italiano e Ragazzi.

Le poesie in dialetto sono state lette, in gran parte, dalle autrici e dagli autori presenti in sala. Quelle invece, sempre di detta sezione, ma di poeti assenti alla serata, sono state affidate al bravo Maddamma e, per le due in romanesco, ad una dicitrice doc, la Bernardini, "romana de Roma". Incaricati delle premiazioni la signora Vania Vedovelli e l'Assessore alla Città Sostenibile-Sport-Politiche Giovanili-Frazioni, Gennaro Campanile.

Per la sezione **Italiano** si sono qualificati al 1° posto Rosanna Di Iorio di Capogatti (Pe) con "Fiori di Bucarest", al 2° Matilde Avenali di Falconara M.ma (An) con "Stella Maggiore" ed infine al 3° Letizia Greganti di Marina di Montemarcano (An) con "A Alda Merini - Come la terra". Per la sezione **Dialetto**, la giuria ha ritenuto di assegnare il 1° premio al poeta anconetano Gianni Balercia con la poesia "El Passetto d'inverno". Il 2° premio è invece andato ad Elisabetta Freddi di Senigallia con la poesia "L. truscell", ed il 3° a Ombretta Ciurnelli di Perugia con "Vorrìa ma musicìno chiacchieracce".

I premi della sezione **Ragazzi**, verranno invece spediti perché i vincitori erano assenti. Il 1° premio (tutti e tre i premi consistevano in libri) se lo è aggiudicato Giulia Rannicchi (Ho negato) di Viareggio (Lu), il 2° è andato a Giovanna Bressan (Scambio di Mani) di Vicenza, il 3° ad Angela Barcarolo (Il mio cuore è un mare) sempre di Vicenza.

Gli organizzatori hanno poi voluto concludere la serata con un piccolo rinfresco offerto a tutti gli intervenuti. (franco giannini)

## "LO SPETTACOLO DEVE ANDARE AVANTI"

Come si dice? The show must go on, lo spettacolo deve andare avanti. È con questo presupposto che a Montignano si è riusciti a mettere ancora una volta in scena i classici ma sempre divertenti sketch dialettali. Eh sì, perché il tempo sembrava proprio non essere dalla parte dei nostri attori, visto che la scorsa settimana la pioggia e il vento non avevano dato tregua e avevano costretto ad interrompere tutto! Eppure ancora una volta, contro il tempo e contro tutto il resto, il centro "Un anziano per amico" è stato in grado di far esibire la sua ormai famosissima compagnia... È per questo che dobbiamo ringraziare A gnese Malandra e Azzurra Pongetti per l'addobbo del palco, in particolare coloro che hanno montato il palco e hanno fornito il loro aiuto per ben due volte. La "Compagnia Fatiga", Corrado, Paolo e Marco, così sono stati simpaticamente soprannominati e, perché no, Carlo Pandolfi per le luci e per il momento conviviale fatto dal gruppo Caritas, composto da Anna Dea, Ivana, Graziella, Marisa e Luisa.

Sotto l'attento sguardo di un numeroso pubblico, dell'autrice Renata Sellani e del neo Viceparroco Don Enrico, a calcare le scene quest'anno sono stati: Francesco Malandra, Tilde Tinti, Filippo Paolasini, Rosalba Catalani, Michele Mancinelli, Elio Mancinelli, Rolanda Brugiattelli, Cinzia Pierangeli, Almerina Papalini, Antonia Bonazzi, Alessia Pongetti e Diletta Carbonari. La serata è stata come sempre animata dalla presentatrice Martina Cercaci e la scenografia curata da M. Luisa Giambartolomei e Antonella Brugiattelli.

Sono passati cinque anni dall'esordio del "Teatro non ha età", e all'epoca si parlava di "dilettanti allo sbaraglio". Ormai i nostri attori sono diventati dei professionisti! Ma se foste stati presenti alle prove, forse non la pensereste allo stesso modo... (alessia pongetti)





## DOPO 88 ANNI DI ONORATO SERVIZIO, I REDENTORISTI LASCIANO MARZOCCA BENVENUTO A MONS. LUCIANO GUERRI E DON ENRICO CIARIMBOLI

Alla presenza delle massime autorità religiose e civili e di tanti fedeli si sono concluse le cerimonie in onore dei parroci di Montignano e Marzocca. Momenti di intensa emozione, in quanto sancivano la partenza definitiva dei padri Redentoristi e l'arrivo e l'insediamento di un nuovo parroco e del suo vice. L'arrivo di Mons. Luciano e di don Enrico, titolari delle chiese di Montignano e Marzocca, riporta le "lancette" del tempo indietro di 446 anni, quando la cura delle anime dell'allora territorio montignanese era curata da un solo parroco. Tutto incominciò il 2 maggio 1564 quando fu istituita la parrocchia e venne nominato parroco Gio Batta Giorgi. La Bolla Pontificia recita: "Nuper pro parte universitatis ac ahnominum dictae villae Montignani, Castellaris et Campeti coram nobis fuit comparitur, quarinter dicta ecclesia, seu capella per obitum.....". Come si vede Marzocca non aveva alcun rilievo sul territorio. La frazione conosce un notevole sviluppo solo negli anni '30, quando lungo una fascia prospiciente al mare, a monte e a valle della stazione ferroviaria, il conte Ubaldo Fiorenzi, con una felice intuizione, costruì una serie di villini. L'espansione definitiva della frazione, la cosiddetta "S. Silvestro a Mare", si verificò negli anni '50, tanto che il 1° marzo 1957 divenne una parrocchia gestita dai Padri Redentoristi. I frati giunti a Marzocca il 30 luglio 1922 avevano già un importante ruolo sotto il profilo spirituale; ma la svolta definitiva avvenne negli anni '60 con l'arrivo del vice Parroco Armando Rizzardo. Padre Armando entrò subito nelle pieghe della società e nel cuore della gente, interpretandone le esigenze. Come per miracolo sorse un Circolo Ricreativo con annessi campi da tennis, bocce, pallavolo e pallacanestro; frotte di giovani frequentavano l'oratorio e venivano organizzate recite e cineforum. Padre Danilo, parroco per 18 anni, continuò su quella stessa linea. Montignano, la vecchia Mons Ignanus, appollaiata sulla collina, "stretta" tra il vecchio campanile e la torre feltresca, rimase per lungo tempo avvolta in una specie di torpore, di isolamento, con una popolazione sostanzialmente indifferente verso quello che succedeva attorno. Solo in tempi recenti, con uno sviluppo urbanistico armonico, ha conosciuto un notevole sviluppo demografico, tanto che, in questo

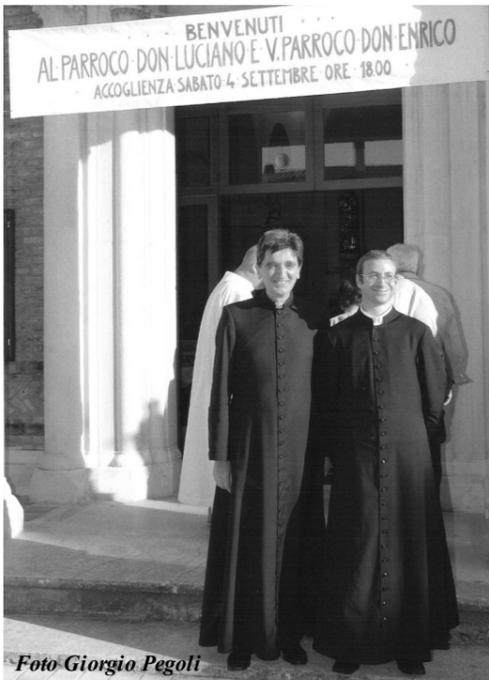


Foto Giorgia Pegoli

senso, secondo le statistiche del Comune, il vecchio borgo risultava al 2° posto dopo Marzocca. Le due frazioni più S. Silvestro ormai raggiungono 6500 unità. Una popolazione eterogenea, con una componente proveniente dall'est Europa, polacchi, romeni e molti extracomunitari; molti di questi vivono da tempo sul territorio, si sono integrati perfettamente e contribuiscono allo sviluppo civile ed economico. D'altra parte, i montignanensi hanno nel D.N.A legami con i popoli dell'altra sponda dell'Adriatico; a questo proposito lo storico senigalliese Ridolfi scrive: "La villa di Montignano....abitata anticamente da Schiavoni (1) e Albanesi, e nel punto più eminente del colle vi è la chiesa parrocchiale, sotto il titolo di S.Gio. Battista di giuspatronato di quel popolo ed a cui spese fabbricata...." E' in questo contesto che si inseriscono Mons. Luciano Guerri e il giovane don Enrico Ciarimboli. Li ho incontrati e in un colloquio franco e sereno ho raccolto "a caldo" le impressioni e il

percorso spirituale che li ha portati al sacerdozio e rispettivamente ai ruoli di parroco e viceparroco nelle parrocchie di Montignano e Marzocca. Come sempre ho formulato poche domande lasciando liberamente lo spazio ai loro racconti.

### MONS. LUCIANO GUERRI.

"Sono nato a S. Marcello il 31 dicembre 1951 da una famiglia di mezzadri composta da 16-17 persone. Voglio sottolineare questa situazione in quanto io ritengo che i contadini, il loro stile di vita, il loro lavoro, mi hanno dato valori che ti porti dentro per tutta la vita, e spesso nei momenti di difficoltà ti servono per andare avanti. Allora, nella quotidianità, il tempo non era scandito dall'orologio da polso bensì dal sole e dalle stagioni: un sincronismo quasi perfetto con la natura. Le famiglie ormai avevano bisogno di minor forza lavoro, per cui i miei genitori si trasferirono in un piccolo fondo a Morro D'Alba.

La vocazione al sacerdozio. E' vero che è qualcosa che si sente già da ragazzi?

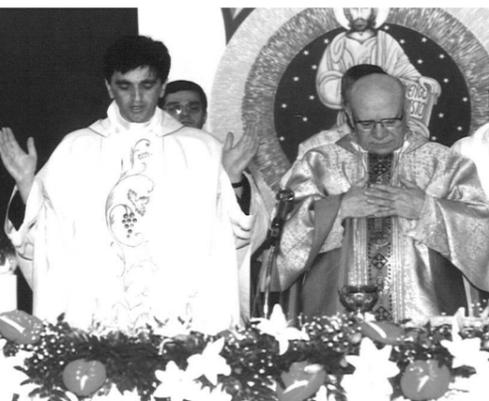
"Per me è stato così, tuttavia, indirettamente ho avuto stimoli e sottili percezioni nell'ambito familiare. Mia madre aveva un cugino sacerdote, che purtroppo durante la guerra per una banale malattia alla gola, privo di assistenza mirata, a soli 42 anni morì. Questa morte colpì molto la famiglia e mia madre lo rammentava sovente. Altro elemento importante è stato mio zio paterno, un uomo di grande valore morale e di ferrea spiritualità. Seguendo questo richiamo sono entrato in seminario da ragazzo o meglio fino alla terza liceo. Gli anni '70 sono stati gli anni della contestazione e della cosiddetta rivoluzione culturale. In quel periodo sono uscito dal seminario. La famiglia si era trasferita a Marina di Montemarciano, precisamente al Ponte della Liscia. In quel periodo mi iscrissi e frequentai prima ad Ancona e poi a Bologna la Facoltà di Ingegneria. Essendo, come si

dice, di sana e robusta costituzione, ho svolto il normale servizio militare, precisamente nella Compagnia Trasmissioni di Bologna. Allora ero un buon giocatore di tennis da tavolo o meglio ping-pong, avevo un buon rovescio e questo, grazie al servizio militare, mi consentì di diventare Campione Regionale dell'Emilia-Romagna. Dopo il militare, per tre anni, ho venduto libri, precisamente i famosi "quindici". Un lavoro fatto porta a porta, dove il lato psicologico era determinante. Successivamente mi specializzai nel settore informatico. In quel periodo con la religione avevo un normale rapporto da buon cristiano e con la mia ragazza, sono stato fidanzato per tre anni, frequentavamo regolarmente la chiesa. Dentro di me, sempre, c'era qualcosa che sotto il profilo religioso dovevo approfondire. La risposta la ebbi dopo un viaggio in Terra Santa. Ritornai in seminario e nel 1993 divenni prete.

Decisamente una bella storia. Siamo sicuri che questa è stata una vocazione sentita, una scelta convinta.

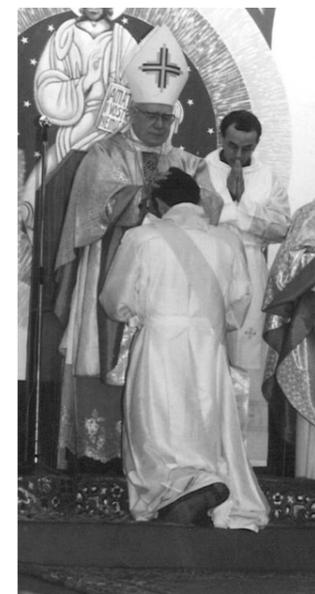
I primi sei anni da sacerdote, 1993-99, li ho vissuti come vice parroco nelle parrocchie della Pace e del Portone e in seguito sono stato parroco a Roncicelli, Rettore del Seminario di Senigallia e Vicario della Diocesi. Il presente è qui nella vostra e nella mia realtà quotidiana!

Ha vissuto per un periodo a Morro D'alba, quindi ha conosciuto



Mons. Luciano col Vescovo Odo Fusi Pecci

Mons. Germano Greganti, montignanese di nascita e parroco in quella diocesi e in seguito cappellano nelle carceri di Rebibbia e Regina Coeli a Roma. Un personaggio importante che si è interessato del sistema carcerario e dei carcerati. Ha scritto a questo proposito diversi libri.



Mons. Luciano il giorno dell'ordinazione sacerdotale

Ho conosciuto Don Germano quando abitavo a Marina. Si era ormai ritirato dal ministero. Era rammaricato perché il lavoro svolto a favore dei carcerati, purtroppo per vari motivi, non aveva avuto un seguito. Quando divenni prete Don Germano era presente; quando il Vescovo mi impose le mani, pianse. In seguito mi disse che una consacrazione sacerdotale lo riempiva di commozione. Spesso lei si reca in Argentina, precisamente in un villaggio del nord di quel paese. Cosa lo ha spinto così lontano, in un paese decisamente cattolico e lontano dalle rotte dei bisogni estremi?

### DON ENRICO CIARIMBOLI.

Sono nato a Roma il 25 aprile 1975. La mia famiglia è giunta nelle Marche, precisamente a Borghetto di Montesavito, nel 2001. In effetti per mio padre si trattava di un ritorno nella terra nativa in quanto la sua famiglia, il nucleo storico, era originario di Ostra. La famiglia contadina aveva operato nella zona di Belvedere e negli anni '30 una parte si era trasferita a Roma. Nel 1960 anche mio padre segue la sorte della famiglia e si trasferisce in una zona a nord-est della capitale, nel territorio della Sabina, dove diviene autista di autobus. E' qui che conosce mia madre, invece originaria della Campania.

Rivolgo anche a lei la domanda che ho formulato a Mons. Guerri: questa voce interiore, la vocazione per intenderci, è vero che si manifesta nella prima infanzia?

Per me è stato decisamente così, pur essendo da ragazzo molto vivace e avendo un carattere che mi portava a socializzare con i miei coetanei, ero attratto dal mondo che ruota attorno alla vita sacerdotale. Per questo entrai nel Seminario Minore. Frequentavo le scuole esterne, precisamente l'Istituto Magistrale; una classe di venti alunni dove prevalevano decisamente le ragazze. Dopo il Diploma sono ritornato a casa; si trattava non di un allontanamento, ma di un attimo di riflessione. Per un anno e mezzo lavorai come falegname da un artigiano molto bravo. Aveva una clientela d'élite, ricordo di aver lavorato all'interno di una grande villa, il proprietario era uno dei più grandi gioiellieri di Roma, un ambiente Hollywoodiano! Ma interiormente mi mancava qualcosa, il richiamo verso il sacerdozio era costante; per questo decisi di rientrare in seminario. Avendo fatto solo i quattro anni di magistrale, per accedere all'università ho fatto un anno integrativo. Nel 1997, a soli 54 anni, muore mia madre: sicuramente è stato il periodo più triste della mia vita e, in questo caso, solo la fede ti è di valido aiuto. Mia madre, donna di grande fede che mi aveva aiutato nei passaggi cruciali della vita, non c'era più! In quel periodo ho fatto due brevi esperienze religiose: a Subiaco dai monaci Benedettini e ad Albano Laziale dai Paolini. Prima del trasferimento definitivo nelle Marche ho frequentato per 2

anni la Facoltà di Filosofia nella Pontificia Salesiana. Nel 2001 sono entrato nel seminario maggiore di Ancona per gli studi teologici. Da seminarista sono stato a Ripe, Castel Colonna e per 3 anni a Montemarciano. Nel 2009 divenni diacono, il 5 giugno di quest'anno sacerdote. Per quello che concerne la nomina a vice parroco posso dire che Montignano non la conosco. Marzocca un po' di più, in quanto da ragazzo, quando abitavo a Roma, insieme a mio fratello venivo al mare a Marzocca.

Per concludere, aggiungo che la mia scelta sacerdotale è dovuta anche alla conoscenza di tanti sacerdoti che con il loro comportamento sono stati un esempio da imitare. Il mio concetto di sacerdote, che recentemente in un incontro con i ragazzi, a Castelleone di Suasa ho esternato, è questo: "La vita sacerdotale non è solo limitata ai sacramenti, alla celebrazione della messa, ma comporta un rapporto costante con la gente, interpretando i loro bisogni sotto ogni aspetto".

A nome della redazione del *il passaparola* e della popolazione di Montignano e Marzocca un sentito augurio. (mauro mangialardi)

(1) Popolazione dalmata di origine veneta



## CENTRO SOCIALE ADRIATICO e MINIVOLLEY

Testo integrale inviato a: Corriere Adriatico, Messaggero Marche, Il Resto del Carlino e Vivere Senigallia.

Il comitato di Gestione del Centro Sociale "Adriatico" è abituato ad operare BENE in silenzio, fuori da sterili polemiche. Rispondiamo a Fulvio Greganti solo perché siamo stati tirati pesantemente in ballo (Corriere Adriatico del 4/9 a pag. 16); il Presidente del Volley senigalliese ha usato un linguaggio proprio di altri tempi, con apprezzamenti che ci offendono profondamente. Prima di scendere nel particolare, poiché nel comunicato stampa del Greganti sono presenti discutibili illazioni, vorremmo chiarire e portare a conoscenza le modalità con le quali è stato nominato il Comitato di Gestione e l'attività del Centro Sociale. I membri del Comitato di Gestione, volontari a costo zero, sono stati scelti dal Presidente e sottoposti all'attenzione del Consiglio di Circostrizione (oggi, purtroppo, eliminato); nel caso specifico, l'elenco è stato approvato dall'organo istituzionale con parere unanime. I criteri adottati dal Presidente sono stati quelli di favorire la massima rappresentanza territoriale; infatti, i membri del C. di G. e cooptati rappresentano le principali associazioni presenti sul territorio. In tutti questi anni la collaborazione con le società è stata totale producendo risultati culturali importanti: mostre, spettacoli teatrali, dibattiti, presentazioni di libri, iniziative musicali e poesie, ginnastica per anziani (in palestra), meditazione-Yoga e spettacoli delle scuole.

Giova anche ricordare che il C. S. ospita una "nicchia" denominata "Telefono Amico", formata da 15 volontari a disposizione della gente bisognosa, e il Centro Giovanile di Aggregazione. L'unica, sola, attività sportiva che viene svolta nella struttura è quella dello Judo per bambini, che avviene in uno spazio limitato e sopra tappeti spessi 5 cm.

Giova anche ricordare che, negli anni passati, varie società sportive o gruppi di privati, avevano richiesto l'utilizzo della sala grande e, ogni volta, considerando le caratteristiche del locale (pavimento con notevole pendenza) il C. di G. aveva espresso sempre parere negativo; questo legittimo modo di operare non ha prodotto mai risentimenti e polemiche di sorta. Lo stesso peso è stato adoperato per la società Minivolley: "Il Comitato di Gestione, in maniera unanime, esprime parere negativo perché il locale non è idoneo a tale tipo di attività". Così si legge nella relazione inviata all'ufficio competente. Cordiali saluti.

Marzocca, 08.09.2010

Nota 1: La società in esame, senza alcun benessere, ha fatto affiggere negli appositi spazi della città, la notizia che l'attività di minivolley, presso il Centro Sociale "Adriatico", iniziava il 20 c.m.

Nota 2: Il giorno 28 u.s., alla presenza dell'Assessore Paola Curzi, i componenti del Comitato di Gestione del Centro Sociale, al gran completo (Presidenti e cooptati di tutte le associazioni del territorio), hanno ribadito unanimemente che la sala grande della struttura non è atta a svolgere attività sportive. L'Assessore ha evidenziato che la suddetta società attualmente utilizza a tempo pieno la palestra di "Campo Boario" a Senigallia. (il comitato di gestione)